



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 35

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di martedì 12 settembre 2006

INDICE**Commissioni permanenti**

2 ^a - Giustizia	Pag.	3
6 ^a - Finanze e tesoro	»	6

<i>CONVOCAZIONI</i>	Pag.	15
-------------------------------	------	----

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democrazia Cristiana-Partito repubblicano italiano-Indipendenti-Movimento per l'Autonomia: DC-PRI-IND-MPA; Forza Italia: FI; Insieme con l'Unione Verdi-Comunisti Italiani: IU-Verdi-Com; Lega Nord Padania: LNP; L'Ulivo: Ulivo; Per le Autonomie: Aut; Rifondazione Comunista-Sinistra Europea: RC-SE; Unione dei Democraticicristiani e di Centro (UDC): UDC; Misto: Misto; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Partito Democratico Meridionale (PDM): Misto-PDM; Misto-Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

GIUSTIZIA (2^a)

Martedì 12 settembre 2006

22^a Seduta*Presidenza del Presidente***SALVI***indi del Vice Presidente***MANZIONE**

Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il Vice Capo di gabinetto del SISMI, il Direttore dell'Ufficio legale del SISDE, il dottor Roberto Cosa, direttore Business security di TRE, accompagnato dal dottor Giuseppe Bonfardeci e dal dottor Fabrizio Marcelli, la dottoressa Simonetta Giordani, responsabile dei rapporti istituzionali di WIND, accompagnata dal professor Salvatore Cirafici, dal dottor Romano Righetti, dal dottor Rocco Violi e dal dottor Vincenzo Folino.

La seduta inizia alle ore 15,35.

PROCEDURE INFORMATIVE**Seguito dell'indagine conoscitiva sul fenomeno delle intercettazioni telefoniche: audizione di esperti**

Il PRESIDENTE informa che è stato richiesto che i lavori si svolgano in seduta segreta relativamente alla audizione dei rappresentanti del SISMI e del SISDE.

Prende atto del consenso della Commissione al riguardo e, pertanto, i lavori della Commissione proseguono in seduta segreta.

Il PRESIDENTE ringrazia in conclusione dell'audizione i rappresentanti del SISMI e del SISDE per il loro intervento e li congeda.

La seduta sospesa alle ore 18,20, è ripresa alle ore 18,30.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente SALVI comunica che ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, è stata chiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione radiofonica e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

La Commissione prende atto.

*PROCEDURE INFORMATIVE***Seguito dell'indagine conoscitiva sul fenomeno delle intercettazioni telefoniche: audizione di esperti**

Il presidente SALVI introduce quindi l'audizione dei rappresentanti di TRE.

Il dottor COSA precisa che il ruolo svolto da TRE Italia si limita a declinare con modalità informatizzate le richieste pervenute dall'autorità giudiziaria, svolgendo in questo modo un'attività di tipo esclusivamente strumentale.

Dopo aver descritto le aree di responsabilità in cui è organizzata la direzione *business security*, si sofferma sull'Area Riservata Prestazioni Obbligatorie (ARPO), la funzione aziendale dedicata esclusivamente alle prestazioni obbligatorie e ricorda che essa è caratterizzata da sistemi informatici e da una infrastruttura di rete dedicati. Dopo aver puntualmente descritto i sistemi di sicurezza il dottor Cosa rileva che tutti gli operatori ARPO incaricati del trattamento dei dati in questione e sono dotati di credenziali di autenticazione e sono informati sulla tipologia dei trattamenti loro consentita. Per quanto concerne la fatturazione delle prestazioni obbligatorie, sottolinea che il listino previsto risulta fortemente penalizzante per la società.

Il senatore MANZIONE (*Ulivo*) chiede delucidazioni sulla gestione degli archivi, la tipologia dei rapporti che intercorre tra TRE Italia e gli altri gestori soprattutto in merito alla gestione del traffico e un parere sul contenuto del disegno di legge presentato al Governo in materia.

Il senatore CASSON (*Ulivo*) chiede quali sono i criteri con cui vengono stabiliti i costi, quanto incide il potenziamento degli interventi in materia di sicurezza e se esistono punti deboli in materia di riservatezza.

Il dottor COSA ribadisce la presenza di *password* protette accessibili solo agli operatori addetti. Per quanto riguarda i costi la fatturazione risponde alle previsioni fiscali in materia. Fornisce quindi elementi di rispo-

sta in relazione ai rapporti con gli altri gestori telefonici e precisazioni ulteriori sui sistemi di sicurezza.

Il presidente SALVI ringrazia i rappresentanti della società TRE Italia per il loro intervento e introduce l'audizione dei rappresentanti di WIND.

Il dottor RIGHETTI si sofferma sulle misure di garanzia adottate dalla società per la sicurezza delle procedure. Riferisce, in particolare, sulle modalità delle richieste di intercettazione e della trattazione successiva, nonché sulle modalità di svolgimento delle intercettazioni stesse. Elenca quindi i dati quantitativi concernenti la utilizzazione di tali strumenti, riservandosi di inviare tabelle più dettagliate.

Il dottor FOLINO descrive le diverse fasi della procedura di istradamento delle intercettazioni e dei dati, precisando che la società si limita a mettere a disposizione attraverso tale procedura le intercettazioni e i dati agli organi di polizia giudiziaria.

Il senatore CASSON (*Ulivo*) rivolge quesiti agli auditi concernenti i rapporti contrattuali con l'autorità giudiziaria, gli investimenti realizzati in questo settore dalla società e i relativi ricavi. Chiede inoltre di fornire indicazioni su eventuali punti deboli in materia di sicurezza e possibili interventi migliorativi.

Il dottor VIOLI illustra il rilevante impegno della società nella realizzazione di investimenti per le intercettazioni e fornisce dati sui ricavi, riservandosi di inviare ulteriori precisazioni al riguardo.

Il professor CIRAFICI precisa che la società si è in ogni caso attenuta ai listini esistenti per la fatturazione delle prestazioni erogate.

Il dottor RIGHETTI ribadisce quanto già evidenziato con riferimento alle misure di sicurezza, osservando che esse consentono di individuare i responsabili delle diverse fasi procedurali.

Il dottor VIOLI fornisce indicazioni e suggerimenti relativamente alle fasi successive alla conclusione delle intercettazioni e in particolare alle procedure di fatturazione.

Il PRESIDENTE ringrazia i rappresentanti di WIND e dichiara chiusa l'audizione, rinviando il seguito dell'indagine conoscitiva.

La seduta termina alle ore 19,50.

FINANZE E TESORO (6^a)

Martedì 12 settembre 2006

11^a Seduta*Presidenza del Presidente***BENVENUTO**

Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il professor Guido Cammarano, presidente dell'Assogestioni, accompagnato dalla dottoressa Roberta D'Apice, responsabile del settore legale, dal professor Mario Stella Richter, consulente giuridico, dal dottor Jean-Luc Gatti, responsabile per i rapporti con la stampa e dal dottor Massimo Menchini, assistente affari istituzionali della medesima associazione; il dottor Michele Calzolari, presidente dell'ASSOSIM Associazione Italiana Intermediari Mobiliari, accompagnato dall'avvocato Gianluigi Gugliotta, segretario generale della medesima Associazione; il professor Giampio Bracchi, presidente dell'Associazione Italiana del Private Equity e Venture Capital, accompagnato dalla professoressa Anna Gervasoni, direttore generale della medesima associazione; l'avvocato Antonio Spallanzani, presidente dell'ASSORETI – Associazione Nazionale delle Società di Collocamento di Prodotti Finanziari e di Servizi di Investimento, accompagnato dal dottor Marco Tofanelli, segretario generale della medesima associazione nonché il dottor Gian Franco Giannini Guazzugli, consigliere nazionale dell'Associazione Nazionale Promotori Finanziari, accompagnato dal professor Vincenzo Roppo, consulente legale della medesima associazione.

La seduta inizia alle ore 16.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente BENVENUTO fa presente che è pervenuta la richiesta, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, di attivazione dell'impianto audiovisivo, in modo da consentire la speciale forma di pubblicità ivi prevista, e avverte che, ove la Commissione convenga nell'utilizzazione di tale forma di pubblicità dei lavori, il Presidente del Senato ha preannunciato il proprio assenso.

Non facendosi osservazioni, tale forma di pubblicità è adottata per lo svolgimento della procedura informativa prevista nella seduta odierna.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sulle questioni attinenti all'attuazione della legge 28 dicembre 2005, n. 262, recante «Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari»: audizione dell'Assogestioni

Si riprende l'esame sospeso nella seduta del 26 luglio scorso.

Il presidente BENVENUTO introduce i temi dell'indagine conoscitiva ricordando che la procedura informativa è iniziata con l'audizione della COVIP svolta nel mese di luglio. Rileva inoltre come le audizioni programmate nella corrente settimana e nelle successive potranno costituire anche l'occasione per conoscere l'eventuale valutazione dei soggetti interessati circa i contenuti dello schema di decreto legislativo emanato dal Governo il 31 agosto, ai sensi della delega contenuta nell'articolo 43 della legge n. 262 del 2005, in via di assegnazione, sul quale la Commissione è chiamata a formulare un parere.

Interviene sui temi oggetto dell'audizione il professor CAMMARANO, presidente dell'Assogestioni, il quale formula una valutazione in merito alla normativa recata dalla legge sul risparmio riferita alla *corporate governance* delle società quotate e, in particolare, sui meccanismi di tutela delle minoranze azionarie. Si sofferma poi sulle norme che disciplinano i conflitti di interesse, rilevandone in particolare le difficoltà emerse sia sul piano interpretativo che quello applicativo, esprimendo poi ulteriori valutazioni delle disposizioni concernenti la gestione dei patrimoni individuali e collettivi sempre in tema di conflitti di interesse. In particolare, richiama l'opportunità di prevedere una disciplina omogenea dei conflitti che maturano sia nell'attività di gestione dei patrimoni che in quella di gestione di prodotti assicurativi e di previdenza complementare. L'oratore svolge poi ulteriori osservazioni in tema di circolazione degli strumenti finanziari e tutela dei risparmiatori, nonché in materia di trasparenza e correttezza nell'offerta di prodotti finanziari di cui agli articoli 11 e 25 della legge 262 del 2005, auspicando che tali ultimi principi trovino applicazione anche nel caso di offerta al pubblico di prodotti di previdenza complementare.

Conclude il proprio intervento auspicando un affinamento e un miglioramento della disciplina sul risparmio, preservandone tuttavia l'impianto.

A giudizio del senatore EUFEMI (*UDC*) le osservazioni metodologiche del presidente Cammarano appaiono pienamente condivisibili, così come vanno nella giusta direzione le osservazioni in materia di gover-

nance societaria e di trasparenza e di correttezza in materia di prodotti finanziari.

Il presidente BENVENUTO apprezza l'analiticità delle osservazioni svolte dal presidente Cammarano e chiede un'ulteriore valutazione dei profili problematici emersi per quanto riguarda l'attuazione della disciplina relativa ai prodotti finanziari a carattere assicurativo.

Il presidente CAMMARANO specifica che le osservazioni contenute nella memoria sono basate sostanzialmente sulla considerazione che la tutela del risparmiatore non può che derivare dalla assimilazione di tutti i prodotti di tipo finanziario che incamerano la gestione del rischio, siano essi assicurativi, finanziari o previdenziali. Da tale assimilazione discende la sollecitazione ad adottare norme, in ogni ambito, a carattere omogeneo.

Il presidente BENVENUTO dichiara chiusa l'audizione.

Audizione dell'ASSOSIM Associazione Italiana Intermediari Mobiliari

Il presidente BENVENUTO introduce i temi dell'indagine e rileva come le audizioni programmate nella corrente settimana e nelle successive potranno costituire anche l'occasione per conoscere l'eventuale valutazione dei soggetti interessati circa i contenuti dello schema di decreto legislativo emanato dal Governo ai sensi della delega contenuta nell'articolo 43 della legge n. 262 del 2005, in via di assegnazione, al fine di coordinare la legge sul risparmio e le norme vigenti in materia finanziaria e creditizia. In tal modo la Commissione potrà raccogliere tutti gli elementi necessari per la espressione del previsto parere.

Interviene sui temi oggetto dell'audizione il dottor CALZOLARI, presidente dell'ASSOSIM Associazione Italiana Intermediari Immobiliari, il quale sollecita il legislatore a recepire nei tempi previsti la direttiva comunitaria 2004/39 CE, relativa ai mercati degli strumenti finanziari, al fine di evitare perdite di competitività dei soggetti finanziari operanti in Italia. Dopo avere espresso forti perplessità per la mancata attuazione della delega prevista dall'articolo 9, comma 1, lettere *d*) ed *e*), della legge n. 262 del 2005, illustra le valutazioni della propria associazione circa i contenuti dell'articolo 10 della citata legge, richiamando l'attenzione sul fatto che la direttiva relativa ai mercati degli strumenti finanziari indica principi in parte diversi e non coincidenti con quelli recati dalla legge sul risparmio. Esprime poi una valutazione critica per il superamento dell'obbligo di solvenza dell'emittente a fronte di un dissesto intervenuto entro un anno dal collocamento della relativa obbligazione, rilevando che la formulazione attuale della legge rischia di penalizzare fortemente l'industria mobiliare italiana operante nel settore delle euro-obbligazioni. Con-

clude la propria esposizione illustrando alcune proposte concernenti il trattamento fiscale dei redditi finanziari.

Ad integrazione della relazione svolta dal Presidente, interviene poi il dottor GUGLIOTTI, esprimendo, tra l'altro, una valutazione critica della disciplina dei conflitti di interesse di cui all'articolo 10 della legge n. 262 del 2005, soprattutto per quanto riguarda l'obbligo per gli intermediari di attuare la cosiddetta «separatezza organizzativa».

A giudizio del senatore EUFEMI (*UDC*) il mancato esercizio della delega prevista dall'articolo 9 della legge sul risparmio pone delicati problemi al legislatore. Tuttavia ritiene che le proposte formulate dall'ASSOSIM, pur comprensibili nel loro obiettivo, presentino delle rigidità applicative che meritano di essere approfondite. Valuta inoltre con attenzione le osservazioni circa gli effetti negativi sul mercato delle euro-obbligazioni dei meccanismi di tutela degli investitori non istituzionali previsti dalla legge n. 262 del 2005.

A giudizio del senatore VENTUCCI (*FI*) appaiono degne di valutazione le preoccupazioni espresse in materia di tassazione dei rendimenti dei prodotti finanziari, attesa la professionalità e la competenza degli operatori rappresentati dalla ASSOSIM.

Il presidente BENVENUTO ritiene che il mancato esercizio della delega prevista dall'articolo 9 presenta una significativa problematicità relativamente alla disciplina dei conflitti di interesse. Anche per quanto riguarda le disposizioni recate dagli articoli 10 e 11 della legge sul risparmio appare necessaria una verifica attenta delle possibili modalità di revisione della disciplina vigente.

Il presidente CALZOLARI ribadisce il carattere propositivo delle osservazioni svolte in tema di conflitti di interesse nella gestione dei patrimoni di organismi di investimento collettivo del risparmio, convenendo peraltro sulla necessità di adottare una disciplina flessibile e adeguata alle esigenze del settore.

Il presidente BENVENUTO dichiara chiusa l'audizione.

Audizione dell'Associazione Italiana del Private Equity e Venture Capital

Il presidente BENVENUTO, introduce i temi dell'indagine e sollecita anche l'illustrazione di eventuali valutazioni circa i contenuti dello schema di decreto legislativo emanato dal Governo il 31 agosto, ai sensi della delega contenuta nell'articolo 43 della legge n. 262 del 2005, in via di assegnazione. In tal modo la Commissione potrà raccogliere gli elementi necessari per la espressione del previsto parere.

Interviene sui temi oggetto dell'audizione il professor BRACCHI, presidente dell'AIFI, giudicando, tra l'altro, opportuno confermare – in materia di specificità dei fondi destinati ad investitori qualificati – una disciplina differenziata tra i fondi mobiliari chiusi destinati al pubblico risparmio e i fondi raccolti presso gli investitori qualificati, illustrando analiticamente le caratteristiche e la natura dell'attività degli operatori del settore del *private equity* e del *venture capital*.

A suo giudizio, inoltre, occorre preservare tale distinzione anche nel campo della soluzione dei conflitti di interesse che possono emergere nella gestione dei patrimoni degli organismi di investimento collettivi di risparmio, tema sul quale sollecita un rinvio legislativo alle disposizioni contenute nei protocolli di autonomia elaborati dalle associazioni di categoria.

Per quanto riguarda invece il collocamento di strumenti finanziari presso investitori istituzionali, di cui all'articolo 11 della legge n. 262 del 2005, sollecita una più ampia armonizzazione tra la normativa nazionale con quella comunitaria per agevolare il collocamento dei fondi chiusi presso gli investitori professionali. Conclude il proprio intervento svolgendo alcune osservazioni circa il trattamento fiscale dei fondi mobiliari chiusi, sollecitando tra l'altro l'abolizione dell'imposta sostitutiva sul risultato di gestione.

Il presidente BENVENUTO apprezza, tra l'altro, le osservazioni formulate in materia di trattamento fiscale dei fondi mobiliari chiusi.

Il senatore EUFEMI (*UDC*) ritiene apprezzabile la sollecitazione a dare rilievo alle regole deontologiche predisposte dalle singole associazioni in materia di conflitti di interessi, giudicando inoltre interessanti le proposte concernenti il trattamento fiscale dei fondi mobiliari chiusi.

Il presidente BENVENUTO dichiara chiusa l'audizione.

Audizione dell'ASSORETI – Associazione Nazionale delle Società di Collocamento di Prodotti Finanziari e di Servizi di Investimento

Il presidente BENVENUTO riepiloga i temi dell'indagine, chiedendo altresì una valutazione dello schema di decreto legislativo varato dal Governo il 31 agosto, ai sensi della delega contenuta nell'articolo 43 della legge n. 262 del 2005, sul quale la Commissione sarà chiamata ad esprimere un parere.

Interviene sui temi oggetto dell'audizione l'avvocato SPALLANZANI, presidente dell'ASSORETI, illustrando una proposta di modifica dell'articolo 14 della legge n. 262 del 2005, concernente il principio di adeguatezza fra le operazioni consigliate o effettuate dall'intermediario e il profilo di ciascun cliente, richiamandone la disomogeneità rispetto alle previsioni della direttiva comunitaria in materia di mercati finanziari,

di prossimo recepimento. Ulteriori osservazioni riguardano l'esigenza di coordinare la citata legge sul risparmio con il codice delle assicurazioni private: in particolare, per quanto riguarda il documento informativo per la sollecitazione all'investimento avente ad oggetto prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazione, nonché le regole di condotta applicabili alla sottoscrizione e al collocamento di prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazioni. L'oratore esprime poi una valutazione critica delle norme recate dallo schema di decreto legislativo emanato dal Governo in attuazione dell'articolo 43 della legge sul risparmio, volte tra l'altro ad introdurre l'obbligo per le banche e le Sim di avvalersi, nelle attività di offerta fuori sede, dei soli promotori finanziari, nonché il divieto per le banche e le Sim di iscriversi in sezioni del registro degli intermediari assicurativi.

L'oratore svolge poi ulteriori osservazioni concernenti la circolazione dei prodotti finanziari e le norme relative all'offerta fuori sede e a distanza di prodotti finanziari e di servizi di investimento.

Il senatore EUFEMI (*UDC*) rileva in particolare l'importanza delle osservazioni svolte in materia di offerta fuori sede dei prodotti finanziari emessi dalle imprese di assicurazione, ricordando che la scelta del legislatore nel 2005 era motivata dall'obiettivo di tutelare, anche in termini occupazionali, la rete dei promotori finanziari. A suo parere inoltre anche le osservazioni circa l'iscrizione nel registro degli intermediari assicurativi vanno nella direzione condivisibile.

Il presidente BENVENUTO dichiara chiusa l'audizione.

Audizione dell'Associazione Nazionale Promotori Finanziari

Il presidente BENVENUTO riepiloga i temi dell'indagine e ricorda che è in via di assegnazione lo schema di decreto legislativo emanato ai sensi della delega contenuta nell'articolo 43 della legge n. 262 del 2005, per il coordinamento della legge sul risparmio con le norme vigenti in materia finanziaria e creditizia.

Interviene il dottor GIANNINI GUZZUGLI, consigliere nazionale dell'ANASF, il quale dà conto dei contenuti della «Carta dei diritti del risparmiatore» varata dal Consiglio nazionale dell'Associazione dei promotori finanziari. Sollecita inoltre la piena applicazione della disciplina recata dalla legge n. 262 del 2005 in tema di tenuta dell'Albo dei promotori finanziari, il cui impianto giudica ampiamente condivisibile.

Il professor ROPPO illustra le valutazioni dell'Associazione in merito all'esigenza di omogeneizzare la disciplina degli intermediari assicurativi e dei promotori finanziari di cui alla legge sul risparmio e al Codice delle assicurazioni, varato con il decreto legislativo n. 209 del 2005. Dopo

avere richiamato i rischi di sovrapposizione normativa in tali ambiti, auspica una disciplina unitaria sia per quanto riguarda le regole dettate per i promotori finanziari sia per quanto riguarda le funzioni di vigilanza e controllo su tale comparto. Conclude osservando che l'indirizzo unitario e omogeneo da lui invocato appare, in parte già perseguito dallo schema di decreto legislativo di coordinamento tra la legge sul risparmio e il testo unico della finanza di recente varato dal Governo.

Non essendoci richieste di intervento, il presidente BENVENUTO dichiara chiusa l'audizione.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è pertanto rinviato.

La seduta termina alle ore 18,40.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

COMMISSIONI 3^a e 4^a RIUNITE

(3^a - Affari esteri, emigrazione)

(4^a - Difesa)

Mercoledì 13 settembre 2006, ore 14,30

PROCEDURE INFORMATIVE

Comunicazioni del Governo sugli sviluppi della situazione in Medio Oriente.

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Mercoledì 13 settembre 2006, ore 17

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Comunicazioni del Presidente.

GIUSTIZIA (2^a)

Mercoledì 13 settembre 2006, ore 9,30 e 15,30

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sul fenomeno delle intercettazioni telefoniche: audizione di esperti.

IN SEDE REFERENTE

Esame dei disegni di legge:

- BURANI PROCACCINI. – Modifica all'articolo 17 della legge 7 marzo 1996, n. 108, recante disposizioni in materia di usura (217).
- Vittoria FRANCO ed altri. – Modifiche al codice civile in materia di cognome dei coniugi e dei figli (19).
- MANZIONE. – Modifiche al codice civile in materia di cognome della moglie (26).
- CAPRILI. – Modifiche al codice civile in materia di cognome dei figli (580).
- CAPRILI. – Norme sull'istituzione del luogo elettivo di nascita (579).
- IZZO. – Norme sull'istituzione del luogo elettivo di nascita (684).

AFFARE ASSEGNATO

Esame, ai sensi dell'articolo 144-ter del Regolamento, dell'atto:

- Sentenza della Corte di giustizia delle Comunità europee del 30 maggio 2006 relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (*Doc. LXXXIX, n. 1*).
-

FINANZE E TESORO (6^a)

Mercoledì 13 settembre 2006, ore 9,30

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sulle questioni attinenti all'attuazione della legge 28 dicembre 2005, n. 262, recante «Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari»: audizione dell'Associazione Italiana Revisori Contabili, del Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, dell'Assoservizi fiduciari, di trust e di investimento, dell'Associazione Italiana degli Analisti Finanziari, del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri e Periti Commerciali.
